

RISANAMENTO

Bonifica certificata per Santa Giulia

Galvagni ▶ pag. 29

Immobiliare. L'Arpa nel 2008 ha attestato la regolarità dei lavori eseguiti alla ex Redaelli

Ecco le carte di Santa Giulia

La bonifica è stata certificata

Il consiglio avvia la richiesta di dissequestro dell'area

Laura Galvagni

Risanamento chiederà il riesame del provvedimento di sequestro e dà incarico ad alcune società esperte in materia ambientale, ciascuna per le proprie competenze, di esprimere dei pareri che permettano di valutare l'ammontare dei costi di ripristino dell'area. Il tutto per poter approntare, nel più breve tempo possibile, un fondo rischi adeguato. Sarebbe questo l'esito del cda di ieri, riunitosi proprio per far fronte all'allarme Santa Giulia. Una vicenda che, al momento, appare tutta da chiarire. Soprattutto in tema di responsabilità.

L'Arpa oggi sostiene che l'acqua della zona è inquinata e che

LE DECISIONI

Il board di Risanamento chiederà il parere di società esterne per valutare l'ammontare dei costi di ripristino dell'area

nell'area sono presenti scariche abusive e riguardo alle autorizzazioni passate, come si può evincere dal Sole 24 Ore di ieri, fa intendere che «il piano scavi» concordato in una conferenza dei servizi tra Comune, Provincia, Regione e società, ha di fatto depotenziato i suoi poteri di controllo impedendo un'effettiva certificazione dell'area. La documentazione di cui Il Sole 24 Ore è entrato in possesso, tuttavia, offre un'altra chiave di lettura. Innanzitutto va precisato che per mettere a norma la zona Montecity-

DOCUMENTI

ARPA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia

foglio seguito n° 2

Oggetto: **bonifica area ex Azienda REDAELLI - via Rogoredo, 7 - Milano (proprietà Milano Sante Giulia S.p.A.). Autorizzazione n. 65 (P.G. 1.651.020/97 sub. 180) del 29.01.02 (e successive varianti). Relazione Finale del Direttore dei Lavori a supporto della certificazione di bonifica finale.**

Però, richiamati anche i verbali di sopralluogo effettuati il 14.03.07, si prende atto della conclusione dei lavori e della validazione dei dati analitici, si attesta che i lavori effettuati risultano conformi al progetto ed alle autorizzazioni autorizzate dal Comune di Milano e sono stati raggiunti gli obiettivi ed i previsti limiti di bonifica, ritenendo pertanto favorevolmente concluso il procedimento.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Resp. onorario U.O. Bonifiche
(Dott. Paolo Perfumi)

L'area ex Redaelli

«Ecco lo stralcio del documento timbrato dall'Arpa il 5 febbraio 2008. Nel provvedimento si legge: «Sulla base dei controlli effettuati in corso d'opera e della validazione dei dati analitici, si attesta che i lavori effettuati risultano conformi al progetto autorizzato e sono stati raggiunti gli obiettivi e i previsti limiti di bonifica, ritenendo pertanto favorevolmente concluso il procedimento».

Rogoredo sono stati seguiti due percorsi differenti, il primo ha interessato l'ex area Redaelli, il secondo l'ex area Montedison. Partendo dall'ex area Redaelli, è stato possibile consultare due documenti recenti, di cui uno porta la firma dell'Arpa ed è datato 5 febbraio 2008. L'oggetto della comunicazione recita testualmente: «bonifica ex area Redaelli, relazione finale del direttore dei lavori a supporto della certificazione di avvenuta bonifica finale».

Si tratta di una paginetta appena in cui l'Arpa, valutata la "perizia" di parte, e richiamati i propri pareri precedentemente espressi, conclude: «Si prende atto della conclusione dei lavori in conformità al progetto approvato e, sulla base dei controlli effettuati in corso d'opera e della validazione dei dati analitici, si attesta che i lavori effettuati risultano conformi al progetto e alle successive varianti autorizzate dal Comune di Milano e sono stati rag-

Settore Piani e Programmi Esecutivi per l'Edilizia
Servizio Piani di Bonifica

Milano
Comune di Milano

RIUNIONE

DATA: 15 gennaio 2009

Il Comune di Milano ha ricevuto in data 15 ottobre 2008 il documento di Analisi di Rischio del 15 ottobre 2008.

C'è appena particolarmente importante acquisire una destinazione di tipo verde-recupero. Gli Enti esaminati la documentazione in oggetto esprimono il parere favorevole al documento presentato subordinato alle citate osservazioni e prescrizioni che diventano parte integrante del documento stesso.

Il Comune alla luce del parere tecnico espresso dagli enti ritiene che siano stati ottemperati gli obblighi convenzionali in merito al raggiungimento di obiettivi di qualità compatibili con la tutela della salute umana e dell'ambiente.

Il presente verbale viene consegnato alla parte che firma anche per ricevuta.

SOTTOSCRIZIONE:
Comune di Milano
ARPA
ASL
Proprietà: Santa Giulia

L'area ex Montedison

«Ecco il verbale di un incontro tra Comune, Arpa, Asl e proprietà di Santa Giulia, del 15 gennaio 2009 nel quale si analizza l'ultima analisi di rischio effettuata sull'area: «Il Comune alla luce del parere tecnico espresso dagli enti ritiene che siano stati ottemperati gli obblighi convenzionali in merito al raggiungimento di obiettivi di qualità compatibili con la tutela della salute umana e dell'ambiente».



giunti gli obiettivi e i previsti limiti di bonifica, ritenendo pertanto favorevolmente concluso il procedimento». In un documento successivo, timbrato dalla Provincia di Milano, sebbene Palazzo Isimbardi precisi che «il provvedimento non costituisce a nessun titolo certificato di collaudo», di fatto si attesta che tutte le opere di pulizia della zona «sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato dal Comune di Milano con atto n.66 del 29 gennaio 2002 e successive varianti». Due pezzi di carta che, nel loro insieme, sembrano dimostrare che gli enti pubblici abbiano quantomeno condiviso con l'azienda il percorso di messa a norma dell'ex Redaelli. Altrettanto, si evince, se si leggono i documenti relativi alla ex Montedison. Uno in particolare, ed è ultimo in ordine di tempo, sembra essere piuttosto esplicito. Riguarda una riunione tra Comune di Milano, Arpa, Asl e la proprietà che si è tenuto il 15 gennaio 2009 e si riferisce all'area PII Santa Giulia Via Bonfadini. Il sunto dell'incontro recita così: «Il documento di analisi di rischio (ultimo stadio di un progetto di bonifica, ndr) oggetto della valutazione odierna, è stato predisposto in seguito alla richiesta da parte degli enti di verifica dei valori di fondo scavo relativi agli interventi di rimozione dei terreni. La valutazione attuale pertanto si configura come una seconda verifica effettuata sui valori di concentrazione effettivamente rilevati: in particolare si evince dal documento che tali valori risultano in tutti i punti di campionamento inferiori alle concentrazioni calcolate con la simulazione contenuta nella prima analisi di rischio». La conclusione poi è piuttosto netta: «Il Comune alla luce del parere tecnico espresso dagli enti ritiene che siano stati ottemperati gli obblighi convenzionali in merito al raggiungimento di obiettivi di qualità compatibili con la tutela della salute umana e dell'ambiente». Tra l'altro, sempre con riferimento all'area ex Montedison, in un documento della Provincia di Milano del marzo 2008 che invita a «proseguire il monitoraggio delle acque sotterranee del sito sui piezometri», viene riportata questa valutazione dell'Arpa assai tecnica ma da segnalare visto il problema di falda attuale: «Con nota del 15.10.2007 rileva la presenza di concentrazioni nei piezometri di monte superiori a quelle rilevate nei piezometri di valle, ritenendo quindi che i valori di solventi rilevati in falda superiori ai limiti imposti dall'ex D.M. 471/99 non fossero da imputare al

sito in oggetto bensì al più diffuso e generalizzato inquinamento da solventi della prima falda milanese».

LA VICENDA

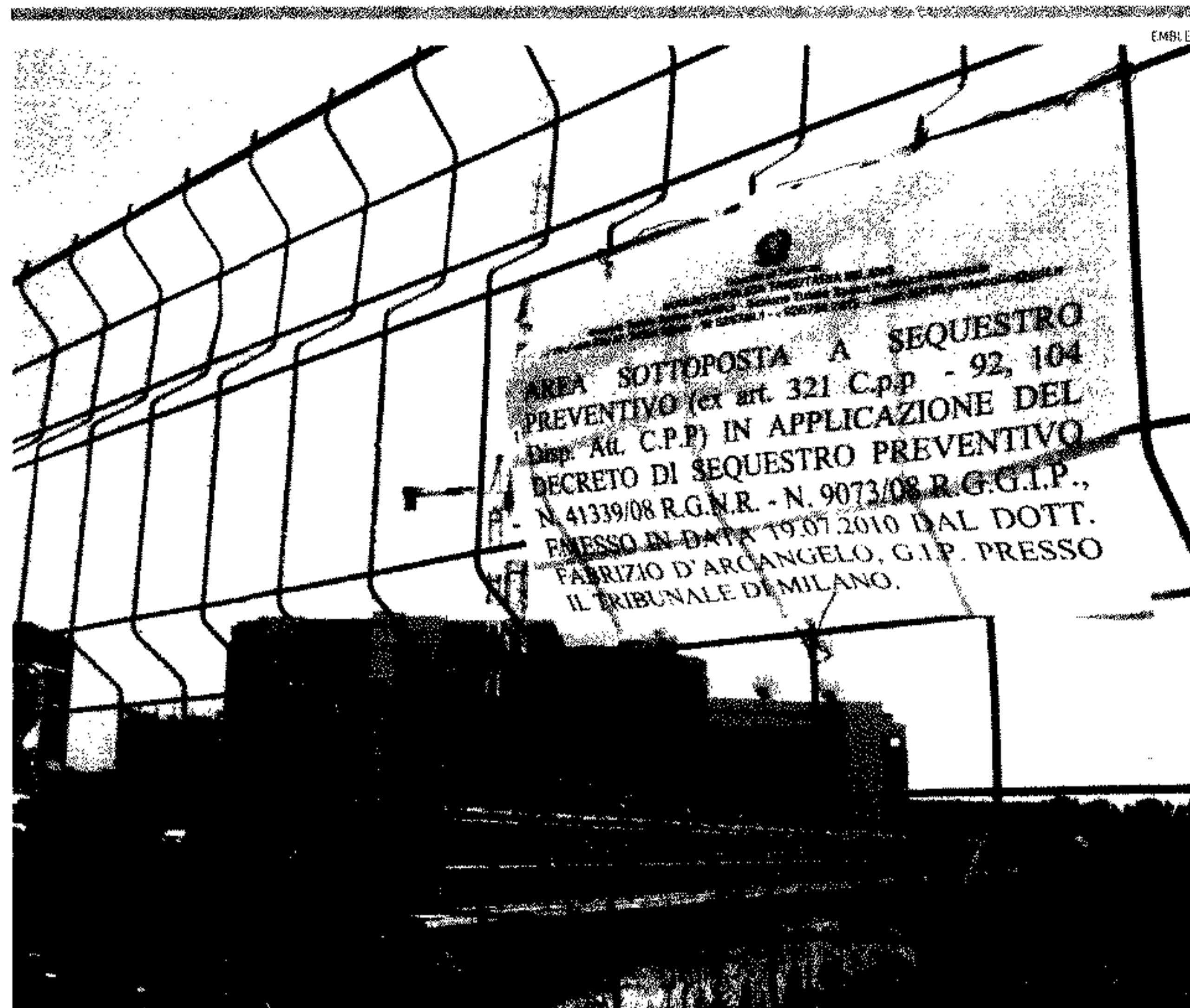
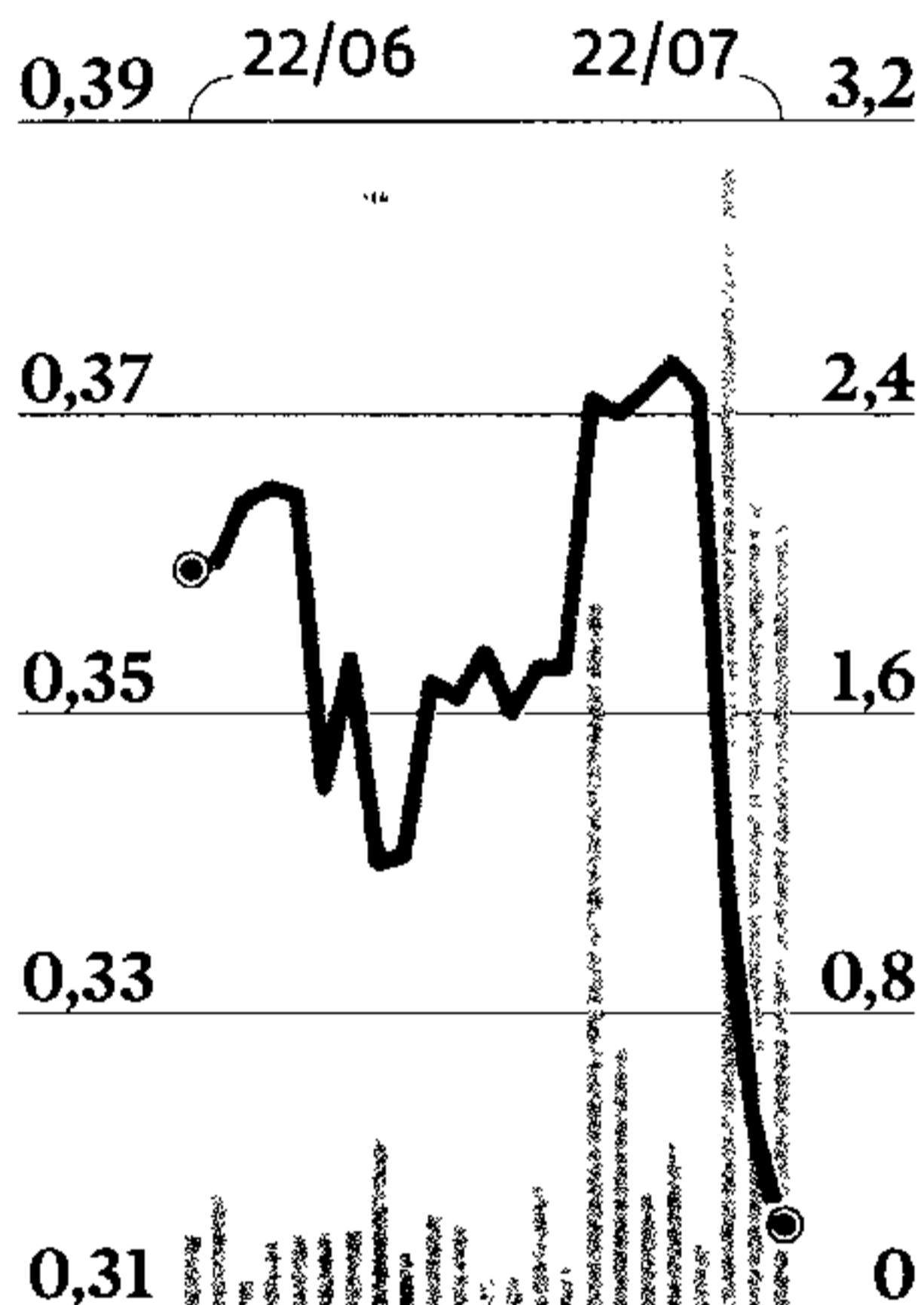
Le tappe

Il 20 luglio la Guardia di Finanza su decreto del gip Fabrizio D'Arcangelo, a esito dell'indagine condotta dai pm Laura Pedio e Gaetano Ruta, ha disposto il sequestro dell'area Santa Giulia per inquinamento della falda acquifera e discariche abusive. In particolare l'Agenzia per l'ambiente (Arpa) ha trovato sostanze cancerogene oltre i limiti in due falde. Una delle quali raggiunge gli acquedotti cittadini che servono gli abitanti di Santa Giulia. Da quel momento il titolo Risanamento ha inanellato tre sedute in forte ribasso. L'ultima quella registrata ieri che ha visto le azioni del gruppo immobiliare archiviare la seduta in discesa del 2,17% a 0,31 euro.

RISANAMENTO

Andamento del titolo a Milano

— Prezzo — Volumi in milioni



L'area sotto sequestro. Il cantiere di Santa Giulia a Milano